

Notiziario

Anno XIX - n. 1 - Giugno 2016

Foglio informativo
dell'Associazione
ex-Alunni dell'Oratorio
dell'Immacolata.
Parrocchia
di S. Alessandro
in Colonna.
Bergamo

Saluti dal nuovo Presidente

Rieccomi, sono stato eletto per la seconda volta Presidente dell'Associazione ex alunni dell'Oratorio dell'Immacolata; con il sorriso sulle labbra devo dire che è stato un voto plebiscitario da parte del consiglio...per forza! Ero l'unico candidato parrocchiano di S. Alessandro in Colonna e come tale l'unico ad avere quei requisiti minimi necessari per tenere i rapporti con il Parroco e con il Direttore dell'Oratorio. Rispetto alla precedente nomina, dove i candidati erano diversi, in questa tornata ho constatato, mio malgrado, che non c'è rinnovamento nelle file del consiglio; semplicemente siamo tutti invecchiati di dieci anni. Questo mi ha indotto a fare delle riflessioni sul futuro della nostra associazione: da un lato mi è venuto un certo sconforto nel vedere una lenta ed inesorabile direzione verso l'oblio, dall'altra invece una speranza; in un articolo appena pubblicato sul bollettino parrocchiale di S. Alessandro in Colonna, dal titolo "Le équipes educative" don Luca scrive che il Vescovo prevede il futuro degli oratori gestito da laici, a causa della penuria di nuove vocazioni con la conseguente mancanza di curati. Bene! dico io, anche il nostro oratorio, che al momento comunque non bisogna di tale figura, forse un domani avrà la medesima necessità, e chissà che sia un ex alunno a porsi al servizio di questa insostituibile istituzione. Quindi ecco un buon motivo per tenere viva la nostra associazione anche solo per tener vivo il ricordo e rivitalizzare quella parte assopita, ma mai spenta, che ognuno di noi ha in sé: la voglia di restituire il dono "Oratorio" ricevuto in gioventù.

*Il Presidente
Paolo Nosari*

Briciole di spiritualità

Spunterà anche per me un'alba di primavera quando vinta la materia, potrò risplendere libero e gioioso nella luce perenne di Dio. Ma, fin d'ora, vivendo in questo mondo difficile e rischioso, devo agire per vivere a immagine e somiglianza di Gesù. E' la pienezza dell'amore della grazia divina che deve spiritualizzare completamente il mio essere in una vita più libera, più pura, piena di sole, anche se alle volte mi troverò nel buio per le mie tante debolezze...Anche se avrò nemici e contrasti, nessuno mi potrà separare, come dice San Paolo, "dall'amore di Cristo" e con tutte le mie forze mi stringerò a Gesù risorto. E non vivrò più io, ma Lui vivrà in me. Allora sarò degno di vivere per Te, operare per Te, muovermi per Te nel Tuo paradiso dove la felicità sarà infinita.

Don Gian Piero Carrara

Il Giubileo della misericordia che stiamo vivendo insieme a tanti fratelli della fede, ci assicura che la porta della misericordia è sempre aperta ed è il cuore di Gesù misericordioso: a questa porta accostiamoci con tanta fede, umiltà e speranza.

Ti aspettiamo DOMENICA 26 GIUGNO 2016
in CASA ALPINA a BRATTO

(Vedi programma della giornata in ultima pagina)

Carissimo, non sempre le mie occupazioni mi permettono di essere presente alle vostre iniziative e riunioni dell' "Associazione ex Alunni dell'Oratorio dell'Immacolata", anche perché ormai da poco meno di 50 anni non faccio più parte della parrocchia di S.Alessandro in Colonna essendomi trasferito, mio malgrado, nel quartiere di Colognola, ma questa volta mi sono preso per le orecchie, come si suol dire, per venire almeno alla riunione degli ex Alunni in occasione della festa dell'Immacolata. Certo che ora, facendo parte della parrocchia del quartiere di Colognola, ritengo doveroso porre attenzione alla vita della parrocchia di cui faccio parte. Questo naturalmente senza dimenticare la mia appartenenza alla parrocchia di S.Alessandro in Colonna in cui sono nato e vissuto per quasi 50 anni.

Leggo sempre con piacere il notiziario che mi inviate e scorro volentieri gli articoli e guardo le fotografie di ex alunni dei miei tempi e di quelli che ci hanno preceduto, ricordando quei ragazzetti sgambettanti che tenevo a bada con fatica quando svolgevo la mia attività di catechista. Ma perché dimenticare quei momenti di vita che ci hanno visto crescere? E' bello ricordare la mia frequentazione dell'Oratorio benchè io, per circostanze diverse, abbia iniziato a frequentarlo quando ero in età non proprio verde.

Sta di fatto comunque che tutte le cose che hanno un inizio hanno, anche, una fine; l'importante che sia una fine gloriosa!!!

Così, purtroppo, e nostro malgrado, sarà

anche la fine della nostra Associazione. Nell'ultimo incontro dell'8 dicembre scorso, sono rimasto meravigliato dall'affollamento della chiesa e mi ha stupito che all'assemblea vi fossero, sì e no, una ventina di ex alunni. Mi ha fatto specie che i pochi presenti all'Assemblea fossero tutti della nostra generazione, o di qualche hanno più giovani, cioè dire gli alunni dell'Oratorio degli anni 50/60, e tutti gli altri presenti in chiesa dove sono spariti? Rari quelli della generazione che ci ha preceduto in quanto molti sono deceduti o si sono trasferiti fuori città per matrimonio o per lavoro. Ma le nuove generazioni?

A mio modesto parere ritengo che sarebbe utile anticipare un po' l'orario della messa in modo da avere un po' più tempo per salutarsi e reincontrarsi e soprattutto più tempo per l'assemblea e per le votazioni. Dico che non sarebbe male se l'assemblea venisse programmata per un sabato mattina o, forse meglio, di pomeriggio e non necessariamente con la celebrazione della S.Messa, in modo da avere probabilmente una maggiore partecipazione e maggiore disponibilità di tempo per poter dialogare o esaminare eventuali proposte per dare un po' più di vita all'Associazione.

Nell'ultimo notiziario che mi avete inviato, mi ha fatto pensare la conclusione delle considerazioni espresse dall'amico Arturo Amadigi, (me lo ricordo quando, vivace ragazzino, il suo maestro di catechismo, e non solo lui, aveva il suo da fare per tenerlo a bada), dove diceva a conclusione del suo articolo "... CI STIAMO SPEGNENDO", riferendosi alla nostra Associazione.

Una conclusione azzeccata benchè sia vero che prima o dopo questo avverrà, dipende da noi, ma è un conto spegnersi è un conto farsi spegnere, come dire è un conto morire è un conto essere uccisi. Queste considerazioni mi sono venute alla mente quando nell'ultima assemblea, (alla quale io purtroppo ho partecipato in modo frettoloso, e di questo mi scuso), uno dei nostri soci proponeva di cambiare la denominazione della nostra Associazione chiamandola "Amici dell'Oratorio". Personalmente non sono d'accordo perché il cambiamento di denominazione altera la figura giuridica dell'Associazione ex Alunni. Alla qualifica di socio, recita l'articolo 3 dello Statuto dell'Associazione, " possono aderire tutti coloro che hanno frequentato l'Oratorio", ma inteso come luogo di formazione, riferito alla sua primaria fondazione. Quindi la finalità dell' Associazione è quella di mantenere i rapporti tra coloro che hanno vissuto l'esperienza dell'Oratorio, come centro di formazione cristiana e di socializzazione.

Sono d'accordo che vi siano anche gli Amici dell'Oratorio, ma in questo caso la finalità sarà ben diversa e questi Amici potrebbero costituirsi in un'altra associazione, alla quale parteciperebbero anche persone che dell'Oratorio magari non importa più di tanto e lo considererebbero solo un punto di incontro come se fosse un bar o un circolo ricreativo.

Cambiare la denominazione da Ex-Alunni ad Amici, questo no. Se dobbiamo morire come Associazione, è meglio morire in piedi!!

La mia frequentazione all'Oratorio, dal quale ho avuto tanto, è avvenuta negli anni 50 e 60, quando ancora le candele non si spegnevano brutalmente con un interruttore elettrico ma con un piccolo cono che, in cima ad una asta, soffocava la fiamma della candela, quasi con tristezza come a chiedere scusa. Come le previsioni dell'amico Arturo Amadigi.

Quante sere passate nella chiesa dell'Oratorio, a seguire pensieri di meditazione in raccolto silenzio osservando il timido tremolio della fiammella della candela quasi ad accompagnarsi ai nostri pensieri!!!

Sentimentalismi, si dirà, ma sono cose che richiamano momenti di vita condivisi e che fanno parte dei ricordi belli dei momenti vissuti nell'Oratorio. Non è bello e mancanza di rispetto qualificare gli Ex Alunni come NOSTALGICI di tempi andati, ma sono quelli i tempi che hanno dato formazione ed educazione cristiana a diverse generazioni, così come non è bello qualificare le persone anziane, per non dire vecchie, come roba da buttare; la loro esistenza è un bagaglio di vissuto che non deve essere spazzato via, perché porta con sé l'esperienza di una vita. Non si pretende che i giovani si levino il cappello o cedano il passo sul marciapiedi, ma il rispetto, quello sì.

Dobbiamo tuttavia renderci conto purtroppo che, anche questi, sono.....altri tempi.

Ex alunno Castelli Umberto classe 1930.

Cordialmente.

Bergamo, 4 gennaio 2016

I NOSTRI CADUTI DELLA

Sono in corso, in Italia e non solo, iniziative commemorative per ricordare, a cent'anni di distanza, fatti, luoghi e persone che presero parte alla Grande Guerra. Il primo conflitto mondiale vide, dal 1915 al 1918, la mobilitazione di più di 70 milioni di uomini, in maggioranza europei, e più di 15 milioni di vittime tra militari e civili. L'Italia entrò in guerra nel 1915 contro l'impero austro-ungarico, portando la propria offensiva attraverso due fronti diversi: quello lungo il fiume Isonzo, tra la Slovenia e il Friuli Venezia-Giulia, di certo il più cruento e d'importanza strategica, e il fronte alpino, più esteso e duro per le avversità climatiche. I tragici fatti accaduti sul fronte isontino, ricordiamo Caporetto, hanno fatto passare in secondo piano le storie degli uomini impegnati a combattere, prima che il nemico, la natura avversa di quei luoghi. Purtroppo anche parecchi giovani del nostro Oratorio persero la vita in questo conflitto mondiale e sono stati ricordati con una lapide, che era posta all'ingresso dell'oratorio; recita la lapide:

**AI GIOVANI DI QUESTO ORATORIO
MORTI SVL CAMPO DELL'ONORE
PERCHE' VIVA LA LORO MEMORIA
TRA LE NVOVE GENERAZIONI
SCVOLA ED INCITAMENTO A NOBILI AZIONI
PER LA RELIGIONE E PER LA PATRIA
1915 ---- 1918**

CAMPANA GIACOMO + Plava 23 luglio 1915	Sol.	RONZONI BATTISTA	Cap.M.
		+ Ortigara 16 giugno 1917	
DANELLI DANIELE + agosto 1915	Sol.	MONTI ANTONIO	Cap.
		+ Ortigara 20 agosto 1917	
BERNAREGGI DOMENICO + 6 luglio 1916	Sol.	PALAZZI MARIO	Sol.
		+ Germania 10 febbraio 1918	
PAGANONI AGOSTIMO + Colbricon 7 ottobre 1916	S.Ten.	FEDRIGHINI LVIGI	Cap.
		+ 18 marzo 1918	
CAIRONI GIOVANNI + Gradisca 1 novembre 1916	Cap. M.	SONZOGNI SANTO	Cap.
		+ Piave 22 giugno 1918	
LOCATELLI LVIGI + 23 dicembre 1916	Sol.	PARIMBELLI ANTONIO	Sol.
		+ Germania novembre 1918	
GAMBA ALESSANDRO + Gorizia 14 maggio 1917	Sol.	SORMANNI ABELE	Sol.
		+ maggio 1916	



OGGI QUESTA LAPIDE SI TROVA IN FONDO AL PORTICO ED ACCANTO AD ESSA
C'È LA LAPIDE PER I NOSTRI CADUTI DELLA 2^A GUERRA MONDIALE.

1^ GUERRA MONDIALE

Sino a poco tempo fa, erano appese sulla parete di fondo della nostra chiesa, due stupende pergamene eseguite da don Angelo Foppa, ex allievo dell'Oratorio dell'Immacolata, insigne miniaturista, le cui opere si trovano anche al Museo Vaticano. Entrambe le pergamene erano state eseguite dopo il grande conflitto e portano la data VIII Dicembre MCMXIX e la firma di Angelo Foppa.

In una pergamena sono raffigurate 3 immagini. Nella raffigurazione centrale c'è Giuditta che mostra col braccio alzato la testa mozzata di Oloferne, generale dell'esercito assiro, mentre nell'altra mano tiene il sacco che conteneva la testa d'Oloferne. Alle sue spalle la fida ancella e in primo piano figure esultanti per la liberazione della città giudea di Betulia, dal sicuro sterminio dell'esercito invasore, grazie all'intervento di Giuditta.

Questo racconto è ambientato al tempo di Nabucodonosor (605-562 a. C.), è narrato nel libro di Giuditta e fa parte del gruppo cosiddetto "deuterocanonico". Giuditta è prefigurazione della Madonna. Nelle raffigurazioni laterali due composizioni pressoché simili, due gemelli accanto ad una fontana con girali vegetali su fondo colorato diversamente.

Quello di sinistra su fondo verde e, sopra la fontana, in un tondo una colomba con un ramoscello d'olivo nel becco; nell'altra, su fondo rosso, nel tondo sopra la fontana, una stella con raggi.

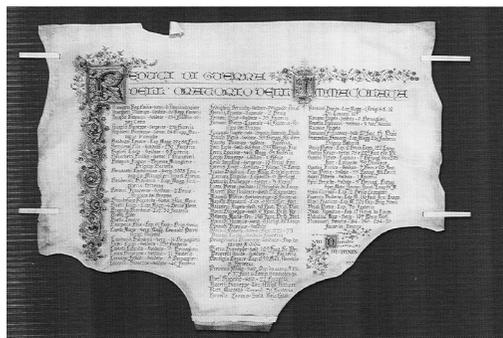
Sotto le immagini la scritta:

I GIOVANI DELL'ORATORIO DELL'IMMACOLATA REDUCI DI GUERRA ALLA LORO CARA MADONNA RICONSCENTI



L'altra pergamena è impaginata come una miniatura e riproduce su tre colonne i nomi di tutti i reduci. A margine della prima colonna un bordo verticale decorato che incorpora in alto il capolettera "R". L'iscrizione completa su due righe recita:

REDUCI DI GUERRA DELL'ORATORIO DELL'IMMACOLATA



Attualmente le pergamene si trovano nell'Aula Magna dell'Oratorio.

A cura di
Araldo Gualandris

Notizie

- ❖ L'8 dicembre 2015 si è svolta l'assemblea dell'associazione che oltre che a illustrare il bilancio prevedeva anche le votazioni per il rinnovo del consiglio. Dalle votazioni risultano eletti gli ex alunni: Amadigi Arturo con voti 26 - Nosari Paolo con voti 23 - Fornoni Paolo con voti 18 Breviario Antonio con voti 16 - Zinni Giulio con voti 15 - Rossi Paolo con voti 12 Ferrari Giancarlo con voti 11 - Baccanelli Romano con voti 10 - Amadigi Adriano con voti 6 Fustinoni Mario con voti 6.

Nella serata dell'8 febbraio gli ex alunni eletti si sono ritrovati in consiglio ed hanno proceduto alla distribuzione delle cariche sociali e precisamente:

Presidente Paolo Nosari eletto all'unanimità.

Vengono inoltre riconfermate le cariche di Segretario nella persona del Sig. Paolo Fornoni e quella di Tesoriere nella persona del Sig. Amadigi Arturo.

Sono nominati consiglieri i Sig.ri Breviario Antonio, Zinni Giulio, Rossi Paolo, Ferrari Giancarlo, Baccanelli Romano, Amadigi Adriano e Fustinoni Mario.

Il consiglio si è successivamente riunito il 7 marzo ed il 18 aprile decidendo di organizzare un incontro tra gli ex alunni sabato 4 giugno alle ore 16:30 per discutere sul futuro dell'associazione alla luce di quanto emerso nell'incontro dell'8 dicembre in occasione dell'assemblea.

Inoltre è stato riconfermato il ritrovo estivo alla casa alpina di Bratto per il 26 giugno, come da programma illustrato in ultima pagina.

- ❖ Nel mese di marzo in occasione del festival internazionale della poesia "Poetry Vicenza 2016" negli spazi dell'Associazione The ArtBox di Vicenza si è tenuta la mostra "La linea d'ombra" dell'artista bergamasco Roberto Rampinelli, ex alunno dell'Oratorio. Vive e lavora tra Milano, Urbino e Amer in Catalogna e da sempre si è concentrato su un doppio, parallelo binario, la pittura e l'incisione. La pittura è per Rampinelli il "transfert" di oggetti del quotidiano in una dimensione sospesa e metafisica.



ROBERTO RAMPINELLI
ESTATE II 2009 OLIO SU CARTA INTELAIATA CM. 47x19

- ❖ Luigi Cortesi, ex alunno dell'Oratorio ed ex componente del Coro dell'Immacolata, non è un giornalista ma l'Eco di Bergamo ha pubblicato 120 suoi interventi nella rubrica "Lettere al direttore" e questi suoi interventi sono stati raccolti in un libro dal titolo "L'altra campana" presentato nell'aula consiliare del comune di Seriate in una serata alla presenza di personalità locali del mondo politico e giornalistico.

Per gli ex-Alunni che volessero inviare foto, articoli, esperienze e notizie riguardanti la nostra Associazione di seguito riportiamo i dati necessari per una comunicazione rapida e sicura.

Presidente **Paolo Nosari**

e-mail: presidenza@exalunnioratorioimmacolata.it - tel. 339.8245876

Tesoriere **Arturo Amadigi**

e-mail: tesoreria@exalunnioratorioimmacolata.it - tel. 347.9098308

Segretario **Paolo Fornoni**

e-mail: segreteria@exalunnioratorioimmacolata.it - tel. 335.5781837

SITI INTERNET:

www.exalunnioratorioimmacolata.it

Don Egidio Corbetta

www.donegidiocorbetta.it/home.html

Mons. ANGELO PARAVISI

www.exalunnioratorioimmacolata.it/vescovo-don-angelo-paravisi.html



XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE CONCERTI D'AUTUNNO

15 SETTEMBRE - 8 DICEMBRE 2016

15 settembre 2016
Fulvio Luciani, Massimiliano Motterle

22 settembre 2016
Isabelle Van Keulen Tango Quartet

29 settembre 2016
Christian Leotta

6 ottobre 2016
Christian Leotta

13 ottobre 2016
Natasha Korsakova, Simone Soldati

20 ottobre 2016
Filippo Gamba

27 ottobre 2016
Michala Petri, Mahan Esfahani

3 novembre 2016
Francesco Piemontesi

10 novembre 2016
Maximilian Hornung, Benjamin Engeli

17 novembre 2016
Quartetto vincitore del Concorso di Bordeaux

24 novembre 2016
Signum Saxophone Quartet

1 dicembre 2016
Marc-Andre Hamelin

8 dicembre 2016
Trio di Parma e Simonide Braconi

**AGLI EX ALUNNI CHE VOLESSERO SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO AI CONCERTI
O IN ALTERNATIVA ACQUISTARE I BIGLIETTI PER SINGOLO CONCERTO VERRANNO
PRATICATI SENSIBILI SCONTI.**

PER INFORMAZIONI CONTATTARE: ARTURO AMADIGI 347-9098308

DOMENICA 26 GIUGNO 2016

incontro estivo CASA ALPINA - BRATTO

----- PROGRAMMA -----

ORE 10.00 Ritrovo sul piazzale della Casa Alpina

ORE 11.00 S. Messa

ORE 12.00 Pranzo presso un Ristorante in zona (costo euro 25,00)
(È gradita la presenza delle Signore e dei Familiari)

PRENOTAZIONE entro le ore 12.00 del 23 giugno ad uno dei seguenti numeri:

- **PAOLO NOSARI** **tel. 339.8245876**
- **PAOLO FORNONI** **tel. 335-5781837**
- **ARTURO AMADIGI** **tel. 347-9098308 - 035.4280880**

COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra Associazione non prevede quote sociali, né tessere; per la sua attività, oltre al volontario impegno di alcuni di noi, abbisogna di un certo sostegno finanziario alle volte straordinario e altre ordinario (pubblicazione del "Notiziario", assegnazione del premio annuale a singoli o gruppi che si distinguono nell'attività oratoriana o altro). Per questo aiuto ordinario è possibile intervenire in ogni momento e per qualsiasi somma. Le modalità a disposizione degli ex-alunni sono:

1. Un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario

IBAN IT68 Y030 6911 10610000 0001893

della Banca Intesa S. Paolo – Agenzia n. 6, via Statuto, 18 – 24128 Bergamo

2. Assegno bancario non trasferibile intestato o eventuali contanti a:

Arturo Amadigi c/o Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata

Via Greppi, 6 – 24122 Bergamo

3. Da consegnare direttamente al Direttore dell'Oratorio don Luca Milesi